SOLUZIONE srl
Servizi per gli enti locali

www.entionline.it

Aggiornamento TRIBUTI LOCALI

Circolare 26 maggio 2011

Novità Decreto sviluppo

Il D.L. n. 70 del 13 maggio 2011 (c.d. "decreto sviluppo") ha introdotto molteplici novità per imprese, cittadini e pubbliche amministrazioni, compresi gli enti locali.

Tra le varie disposizioni di interesse per i Comuni, provvediamo di seguito ad illustrare i passaggi che riguardano problematiche di possibile competenza dell'ufficio Tributi.

SCHEDA TECNICA

➧ ***Normativa di riferimento***:
D.L. n. 70 del 13 maggio 2011

➧ **Pubblicazione procedimenti**:

- *Oggetto*:
le pubbliche amministrazioni, Comuni compresi, sono obbligate a pubblicare sul proprio sito istituzionale, per ogni procedimento amministrativo ad istanza di parte rientrante nelle proprie competenze, l'elenco degli atti e dei documenti che l'istante ha l'obbligo di produrre a corredo dell'istanza.

- *Scadenza*:

tali pubblicazioni devono avvenire entro 90 gg. dall'entrata in vigore del decreto, quindi, essendo stato pubblicato in G.U. il 14 maggio, la scadenza è al **12 agosto**.

- *Conseguenze dell'inadempimento*:

➨ se un utente presenta un'istanza priva di un atto o di un documento, l'eventuale diniego del Comune è automaticamente nullo se prima l'ufficio competente non ha invitato l'istante alla regolarizzazione concedendo allo stesso un termine congruo;
➨ l'omessa pubblicazione in oggetto deve essere valutata ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato ai dirigenti responsabili.

- *Documenti oggetto dell'obbligo*:

probabilmente, per quanto riguarda i Comuni la norma è principalmente orientata agli uffici competenti in materia di attività economiche (SUAP e ufficio commercio) e di edilizia, tant'è che vi sono specifici passaggi riguardanti gli obblighi di pubblicazione per tali materie, ma essendo la norma a carattere generale, la relativa disciplina ha effetti anche per altri uffici, compreso l'ufficio che si occupa dei tributi locali, in relazione alla copiosa modulistica che ne caratterizza l'attività.
Al riguardo, è importante la precisazione secondo cui la disciplina in oggetto non si applica relativamente ad atti e documenti la cui produzione a corredo dell'istanza sia prevista da norme di legge, regolamento o da atti pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale.
Deve essere chiarito se la condizione di pubblicazione sulla G.U. sia riferito ai soli "atti" o anche ai "regolamenti" → la nostra opinione è che si riferisca ad entrambi, in quanto diversamente non risulterebbe comprensibile il motivo per cui un documento previsto da una delibera non pubblicata in G.U. rientrerebbe nell'obbligo, mentre se inserito in un regolamento comunale, sempre non pubblicato in G.U., non vi rientrerebbe.

- Esempi applicativi del nuovo obbligo nel caso dei tributi locali:

➨ istanza di riduzione del 50 % dell'ICI per fabbricato inagibile o inabitabile e di fatto non utilizzato: se la richiesta di riduzione viene presentata senza allegare idonea documentazione che consenta la verifica dell'ufficio tecnico comunale oppure, in alternativa, una dichiarazione sostitutiva del contribuente, può essere dato il diniego senza ricadere nella disciplina in oggetto, in quanto tali allegati sono espressamente previsti dall'art. 8, c. 1, del D.Lgs. 504/1992;
➨ comunicazione di esenzione da ICI dell'abitazione principale in quanto concessa in uso gratuito a parente: se il Comune nega l'agevolazione in quanto il regolamento ICI prevede l'obbligo di allegare un dichiarazione sostitutiva del proprietario inerente la concessione in uso gratuito, il caso rientra nella disciplina di legge in quanto il documento non è previsto in alcuna norma, regolamento o atto pubblicato sulla G.U. .

- Costi:

le pubblicazioni in oggetto devono avvenire senza alcun onere finanziario aggiuntivo a carico del Comune e utilizzando il personale in dotazione.

➧ **Posticipazione adempimenti**:
viene precisato che i versamenti e gli adempimenti, anche se solo telematici, previsti da norme riguardanti l'Amministrazione economico-finanziaria, che scadono il sabato o in un giorno festivo sono sempre rinviati al primo giorno lavorativo successivo.
La norma è di interesse non tanto per i versamenti, ove la posticipazione era già prevista, quanto per gli adempimenti, considerato che si sono moltiplicati gli obblighi di trasmissione dati a carico degli uffici comunali, che ora sono ufficialmente inclusi nella posticipazione in oggetto.
● Esempi di adempimenti, di competenza dell'ufficio Tributi, rientranti nella proroga automatica:
➧ trasmissione telematica dei dati immobiliari TARSU-TIA all'Agenzia delle Entrate (art. 1, commi da 106 a 108, Legge 296/2006);
➧ trasmissione al Ministero Economia e Finanze dei dati relativi ai versamenti ICI-ISCOP (D.M. 10/12/2008).

➧ **Accessi ai locali**:

● *Oggetto*:
il decreto prevede alcune misure finalizzate a "ridurre al massimo la possibile turbativa nell'esercizio delle attività" delle piccole e medie imprese, in termini di accesso ai relativi locali, con uno specifico comma riguardante gli obblighi delle amministrazioni locali.
Gli obblighi in oggetto sono, per quanto può riguardare anche i Comuni, i seguenti:
➧ gli accessi presso i locali delle imprese devono essere oggetto di programmazione periodica;
➧ il coordinamento degli accessi dei vari enti è affidato, ove istituito, allo Sportello unico per le attività produttive (SUAP) (riteniamo che ove non istituito sia necessario individuare un ufficio cui affidare il coordinamento in oggetto);
➧ gli accessi devono essere svolti nell'osservanza del principio della contestualità (cioè enti diversi nello stesso momento) e della non ripetizione per periodi di tempo inferiori al semestre (cioè nell'arco di 6 mesi non è possibile accedere due volte alla stessa azienda; ciò, evidentemente, anche da parte di enti diversi, i quali devono coordinarsi per raggiungere tale risultato).

● *Uffici comunali interessati*:
per quanto riguarda i Comuni, è presumibile che anche questo passaggio sia principalmente indirizzato agli uffici competenti in materia di disciplina del commercio e delle attività economiche, tant'è che vengono espressamente comprese le "Forze di Polizia locali comunque denominate", mentre il coordinamento degli accessi viene affidato, ove istituito, allo Sportello Unico per le attività produttive (SUAP).
Nella disciplina sono però ricompresi anche gli eventuali accessi effettuati dal personale dell'ufficio Tributi, in quanto non rientrante nelle deroghe elencate dalla norma, che riguardano i controlli e gli accessi finalizzati a:
- repressione dei reati di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;